**TORNARE A CERTEZZA DIRITTO NEL PARTITO. NON CONTESTIAMO BERSANI**

-ANSA - ROMA, 14 MAG - Trasformare le primarie da regola a eccezione 'e' una bestemmia' perche' le contendibilita' delle cariche pubbliche, siano esse del partito o delle istituzioni, e' una ragion d'essere del Pd: e' il senatore Giorgio **Tonini** che interviene cosi' nel confronto interno, in un'intervista al settimanale 'gli Altri'.
In difesa delle primarie, **Tonini** gira il dito nella 'piaga' della Puglia dove 'e' stato fatto un autogol clamoroso da questo punto di vista'. 'Adesso sembra che all'Assemblea Nazionale del 22 maggio prossimo si voglia cambiare lo Statuto per ridurre le primarie a eccezione anziche' regola. Per noi e' una bestemmia, le primarie non possono essere considerate come la medicina amara. La contendibilita' delle cariche pubbliche, da quelle relative al partito a quelle istituzionali fa parte ragion d'essere del Pd, e non possiamo quindi rinunciarvi'.
Sull'alleanza con L'Udc il senatore del Pd parla chiaro: 'un caposaldo della strategia di Bersani e D'Alema che non si e' rivelata vincente'. Sulla leadership pero' **Tonini** non ha dubbi: 'Noi non contestiamo la leadership di Perluigi Bersani, poiche' crediamo con grande convinzione che il segretario del Pd debba essere il leader della coalizione in virtu' del suo ampio consenso raccolto alla primarie'.